

★ LA VOCE DEL ROSARIO ★

Un'immaginetta della Regina della Pace che riproduce la statua di Santa Maria Maggiore a Roma.



Don Andrea Mardegan

LA DOMANDA

Don Andrea, mio marito è morto dopo decenni di matrimonio. Negli ultimi anni ha avuto una malattia invalidante. Ora sono disperata per le volte in cui l'ho trattato male nel tempo della malattia perché ero esasperata. Che cosa posso fare?

Caterina, Lecco

Quando muore una persona cara è frequente che il pensiero vada al male che le abbiamo fatto o al bene omesso. Chiediamo perdono a Dio e anche alla persona cara che nella comunione dei santi ci è vicina. Ricordiamo che la provvidenza di Dio orienta al bene ogni male, anche nei rapporti familiari. Tu marito ha perfezionato il suo amore per te includendovi anche le tue fragilità e stanchezze. Ha purificato il suo cuore, aumentando la comprensione e la gratitudine per tutto il bene che gli hai voluto. Anche le azioni che vorresti non aver fatto, hanno costruito la sua strada verso il Cielo. Se quell'angoscia ritornasse va considerata una tentazione, e come tale scacciata.

LE LITANIE LAURETANE 63

REGINA DELLA PACE

L'incontro con Maria portava sempre la pace del cuore e nelle famiglie. Lo testimonia Elisabetta con la sua gioia, e Zaccaria rivela che Maria ha portato nella sua casa Gesù, nel suo grembo, e la sua pace. Infatti lo chiama «un sole che sorge dall'alto» e che risplende «per dirigere i nostri passi sulla via della pace». Lo cantano gli angeli nella notte di Betlemme: «Sulla terra pace agli uomini che egli ama», e lo sperimentano nel loro cuore i pastori. Giuseppe suo sposo, grazie a Lei ri-

esce a stare in pace nelle più dure avversità. E il discepolo amato che la prese con sé e scrive nel suo Vangelo che Gesù ci dà la sua pace, non come la dà il mondo. Regina della Pace che pacifichi i nostri cuori quando ci affidiamo a te e ti raccontiamo le nostre pene, a te chiediamo la pace del mondo, di ogni società e ambiente di lavoro e di tutti i matrimoni e le famiglie.

Benedetto XV, papa della Prima guerra mondiale, nel cuore di quella che chiamava «inutile strage, orribile bufera che avvolge gran parte del mondo», con lettera del 5 maggio 1917, in-

vitò i cristiani a ricorrere all'intercessione del cuore di Gesù e di Maria e inserì nelle litanie l'invocazione Regina della pace. «Alla Gran Madre di Dio in quest'ora tremenda più che mai si volga viva e fidente la domanda dei suoi afflittissimi figli. Si levi verso Maria, che è Madre di misericordia ed onnipotente per grazia, da ogni angolo della terra, la pia, devota invocazione e muova la Sua tenera e benignissima sollecitudine ad ottenere al mondo sconvolto la bramata pace... e ricordi, poi, ai secoli venturi l'efficacia della Sua intercessione».